

ILLUSTRISS. ET ECCELLENTISS.

S I G N O R A.



*E egli è vero , come
verissima cosa è, che
il consentimento del-
le nazioni tutte , o
almeno delle più umane , e più
colte , che abitano il gran giro*

A 2

di

*di questa Terra , è una certissima testimonianza , la quale più co' i costumi , e co' i fatti , che con lingua , e parole fanno esse del Divino Volere ; e se fin da que' tempi , che gli uomini cominciarono a ben'usare la lor propria natura , e da fieri , selvatici e rozzi , mansueti , socievoli e civili si ferono , nessuna opera della vita umana tanto con cerimonie , e solennità celebrarono , quanto le Nozze ; apertissima pruova ella è , che in quelle una certa nascosta Divinità hanno riconosciuto . E ben sì fatta religione
da*

da tutti i popoli ; e per tutti i
tempi costantemente osservata ciò
significare , i sapienti uomini
nelle loro divine specolazioni per
quella ragione dimostrano ; per-
che le generazioni delle cose tut-
te lavorandosi sopra il vero di-
segno di un Pensiero infinito ,
onde il Sommo Facitore di un'
~~eterno Amor~~ si compiace ; quan-
do gli uomini , che sono la più
nobil natura di quante mai quà
giù dal seno del Divino Amor
sono uscite , per propagare es-
si la loro spezie , sottomettono
l'amorosa passione alle leggi , che,
es-

essendo una ragion comandata,
son pur dono di Dio; i popoli, e
le nazioni tutte, quantunque con
varj, e diversi riti; però con una
mente istessa di culto, e di rive-
renza gl'Impalmamenti di quelli
con le lor Donne onorano come
santissima cosa. Quindi avvie-
ne, che ove i nuovi Sposi o per
isplendor di natali, o per bel-
lezza di corpo, o per virtù d'a-
nimo la comune condizione ol-
trapassano, come di prescelti nel-
la lor spezie, e per consequen-
te più meritevoli di conservar-
la nella loro posterità, le Nozze
di

di quelli di maggior onor degne
comunemente son riputate . La-
onde nel ben lieto giorno , che
TERESA BORGHESI, de' Prencipi di
Sulmona, e di Rossano, valoro-
sissima figliuola di Vostra Eccell.
fu menata ben lieta Sposa a pur
ben lieto Sposo , ADRIANO Conte
CARAFA , Duca di Traetto , per
~~tutti i poc' anzi mentovati pregi~~
Donzella , e Garzone molti chia-
ri della chiarissima Italia ; let-
teratissimi Uomini di questa Cit-
tà , i quali , ove da severi studj
vien lor permesso , gli ameni del-
le sacre Muse con somma lode
col-

coltivano, lo tre e quattro volte felice Accoppiamento hanno con assai ben colti versi, e con purgate rime in tutte e tre le lingue dell' Eloquenza onorato. Ma le lodi, che sono state da quelli leggiadramente intessute alla chiarezza, & allo splendore delle Famiglie, onde gli Eccellentissimi Sposi della più candida luce, della quale e la Romana, e la Napoletana Nobiltà risplende, riccamente al Mondo vestiti uscirono; sono dovute alla virtù de' Maggiori, i quali nelle arti della pace, e della guerra cotanto si
se.

segnalarono, ed in gradi sì eminenti di umani, e divini onori salirono, che come gli alti monti sporgono lunghissime l'ombra, così essi negli anni lontani de' posterì propagano il lume degl'immortali lor Nomi. Le propie poi di esso Signor Duca non meno rare, che chiare lodi, come quelle, in un grande acquisto di alte. e riposte scienze una grande riverenza del sentimento comune, in somme fortune somma moderazione di animo, pietà singolare, liberalità verso il merito, giustizia co' sog-

B

get-

getti benigna , rigorosa con se-
stesso ; quelle in vero , come da
industriosa coltura, massimamen-
te in terren felice le squisite frut-
ta, così in esso lui dalla Eccel-
lentiss. Chiara Gesualda , Avo-
la , e dagli amorevolissimi Zii,
l'Eccellentiss. Prencipe France-
sco , e Giovanni , e Domenico
Tomacelli--Cibo provengono: da'
quali orbo de' Parenti fin da' te-
neri anni è stato nelle arti di
una veramente signorile umanità
con saggia , e diligentissima cura
educato . Ma poiche con sommo
studio di tali Congiunti il ben

avventuroso Marito ha tutte queste alte virtù impiegate in ben'amare, e riverire la sua sceltissima Donna, ne sono a Quella le lodi in un certo modo dovute: e son dovute tra per la rara bellezza, e molto più per gli angelici costumi, che sopra ogni umano corso l'adornano: le quali lodi specialmente debbonfi all'E.V., che per fama di somma bellezza, e di altera onestade chiara, quanto altre mai belle, e saggie Principesse d'Italia, siete stata la bella, e saggia forma, sulla quale per forza e di natura, e di essem-

plo la vostra gran TERESA e bella, e saggia felicemente formossi. Talche le lodi di entrambe le Nobilissime Case dando chiarezza alle propie de' Valorosissimi Sposi, e le propie di ciascheduno di essi, come di rivo in fiume, e di fiume in mare a V. E. tutte ritornando; per dritto, e ragione io, che per gli molti, e grandi beneficj da esso Signor Duca ricevuti, songli obligato di singolare osservanza, avendone i Componimenti raccolti, con profonda riverenza all' E. V. gli consacro. Ora l'altezza dell'ani-

mo vostro pari a quella del vostro grado, nella picciolezza del dono, che io le fo per mia parte, d'essermi adoperato in raccorgli, degni riguardare il grande ossequio, con che umilmente gliele presento, inchinandomi

Di V. E.

Napoli il primo Agosto 1719.

**Umiliss. Servidore
Giambattista Vico.**